

# Tione, passa il Piano territoriale

Ma le opposizioni lasciano l'aula: «Vergognoso il progetto di nuove piste a Fogajard e a Serodoli»

di Ettore Zini

► TIONE

Ricevere l'avviso di convocazione con due soli due giorni di anticipo per trattare un argomento importante come il Piano Territoriale della Comunità, per le minoranze di Tione può essere motivo di abbandono dell'aula. Non è la prima volta che utilizzano questo gesto estremo di protesta. Ma, in questa occasione, non ci hanno pensato due volte.

Dopo aver letto un laconico documento, dove stigmatizzavano la scorrettezza dell'amministrazione, i cui propositi erano quelli di "evitare e comprimere il dibattito", sono usciti dall'aula affidando un comunicato alla stampa. Qui, più della loro idea di Piano, hanno sintetizzato rilievi e critiche ad una pianificazione a loro avviso appiattita, non solo su indirizzi strategici focalizzati attorno alla centralità di Madonna di Campiglio e Pinzolo. «Anche alla mancanza di proposte determinate dall'assenza o dalla mediocrità delle indicazioni presentate dalle amministrazioni». «In primis - dicono i consiglieri di opposizione - da quella di Tione». Per Michele Oss, Adriano Maraner, Emanuela Giacomuzzi (assente Massimo Pellegrini), e Giovanna Scandolari, dunque i rilievi non sono stati indirizzati solo le aree a criticità



I banchi delle opposizioni vuoti, l'altra sera in consiglio comunale a Tione

ambientale del bacino sciistico di Campiglio. «È vergognoso - scrivono - che il documento riproponga la famosa pista di collegamento Colarin - Plaza attraverso le pregiate zone di Fogajard e la val Brenta, così com'è vergognosa e inaccettabile la previsione di nuove aree sciistiche, in ambienti incontaminati di alta montagna quali l'area di Serodoli. Ennesimo insulto ad un territorio che dovrebbe essere tutelato con ogni

mezzo».

Ma, hanno rimarcato le carenze sulle indicazioni generali del Piano anche su argomenti come artigianato, industria, agricoltura, commercio, servizi, e infrastrutture, più attinenti all'economia specifica di Tione. «Qualche buona indicazione c'è - hanno scritto - ma gli indirizzi sono generici e alle volte banali. In più, quello che sembra emergere dal documento, è la totale mancanza di fantasia

nella formulazione di indirizzi e proposte». Una stroncatura a tutto campo, dunque che, in fatto di utilizzo del territorio, mette anche in guardia da possibili futuri "assalti alla diligenza", come quelli già sperimentati negli anni '80, con la formulazione del Piano Comprensoriale del C8. Ovviamente, di avviso opposto la maggioranza. Che ha sottolineato invece quanto il Piano presti particolare attenzione ad argomenti funzionali

alla centralità e al ruolo commerciale di Tione. «Molto attendo - ha relazionato Carlo Ballardini - alla conservazione dei centri storici, alla loro funzione abitativa, alla valorizzazione del patrimonio delle malghe, alla viabilità. Nonché a Tione come centro commerciale strategico delle Giudicarie, e come centro di servizi. Compreso l'ospedale». Il voto, scontato, è stato sancito con 15 "si" dei presenti.



LA RATIFICA DOMANI

## Per la firma basta il 50% dei sì

Più su che sul "se" il Piano Territoriale della Comunità passerà al vaglio dei comuni, c'è da interrogarsi sul "come" è arrivato all'approvazione. Domani i sindaci sono attesi a Tione a ratificare il proseguimento dell'iter con la presidente Patrizia Ballardini. Un atto formale che, nonostante qualche defezione, non dovrebbe incontrare difficoltà. I comuni maggiori, come Storo, Tione e Pinzolo seppur con qualche distinguo da parte delle minoranze, soprattutto per quanto riguarda le aree di pregio ambientale di Madonna di Campiglio, hanno detto "sì". In più, perché i programmi della pianificazione territoriale delle Giudicarie possano proseguire, non è necessario che tutti i comuni diano il loro assenso. Ne basta solo il 50%, più uno. Sia in termini numerici, che per la popolazione. Va da sé che i tre i comuni maggiori che, da soli contano quasi un terzo di tutti gli abitanti, abbiano un peso determinante. Poi, visto il fiatone con cui le amministrazioni sono arrivate a deliberare, anche il termine - lo ha confermato il sindaco di Tione nella seduta lampo di venerdì - è diventato meno perentorio. (e.z.)